



**2.il food, come è, come era, come sarà?**

**Comunicato stampa**

**Food: un comparto in rimodulazione**

***Concentrazione dell’offerta e spostamento in direzione dell’industria***

***Aumentano gli investimenti e la fiducia***

Secondo appuntamento con il **Sismografo - l’economia pugliese ai tempi del Covid-19** di Unioncamere Puglia, istantanee delle filiere portanti dell’economia pugliese: turismo, food, commercio, meccanica, costruzioni, legno arredo, moda. I numeri di oggi confrontati con quelli del 2014 e, in seguito, con quelli dei prossimi sei mesi.

Dopo il Turismo è la volta del Food, un settore in cui, a fine 2019, operano quasi **79mila** imprese. Per consistenza numerica è forte il peso dell’**agricoltura**, **circa 70mila** aziende, di cui circa i due terzi impegnate in olivicoltura, vigneti, frutticoltura. La restante parte è attiva nella coltivazione di ortaggi, cereali e legumi. A dominare largamente la scena è l’olivicoltura, che ha quasi la metà dei dati dell’intero comparto agricolo.

Le **aziende di trasformazione alimentare** sono invece quasi 6mila. Seguono le 1.981 imprese dell’**allevamento** e le 774 della **pesca e acquacoltura** (con la seconda che ormai è un quarto della prima come numero di aziende).

**Rispetto al 2014** vi è stata **una significativa rimodulazione del comparto nel suo insieme**, con una contrazione del dato dell’agricoltura: 612 aziende in meno nel settore delle colture arboree e un aumento delle industrie alimentari (+44) e delle bevande (+54). Probabili segnali di una **concentrazione dell’offerta nel mondo agricolo** e di un **progressivo spostamento della filiera nel comparto manifatturiero**.

Nel settore operano oltre **230mila** **addetti**, un quinto del totale degli occupati nella regione. Il peso sociale di questo comparto, quindi, oltre a quello economico, è di primario livello. Rispetto alla fotografia del 2014, nel 2019 si contano oltre 500 addetti in più.

1.394 addetti in meno nelle campagne, ma anche un travaso forte dalla coltivazione di ortaggi, cereali e legumi (che perdono terreno in modo netto) alla frutticoltura e olivicoltura, che invece da sole aumentano di 2.177 unità lavorative.

Se l’allevamento sostanzialmente tiene (+37 lavoratori), la pesca perde 233 addetti, il che è un dato curioso a fronte di un aumento del numero di imprese, ma in ogni caso pone la questione della marineria pugliese.

**Foggia** traina il dato complessivo delle aziende registrate, confermando la sua vocazione agricola.

Escludendo il settore primario e considerando solo le industrie di trasformazione, è la **provincia di Bari** a riprendere il primato, con 1.783 aziende.

**Le classi di fatturato disegnano una piramide**, con un vertice molto agguerrito (ben 17 aziende oltre i 50 milioni di €, 25 sopra i 25mln, 59 sopra i 10mln) e la base che si allarga abbassando l’asticella della performance. In tutto, sopra il milione di euro di fatturato la Puglia conta ben 704 aziende.

Sotto di loro, altre 700 le imprese fra i 250.000 e il milione di €/annui di fatturato. Infine, la maggior parte delle imprese, i cui fatturati non superano i 250mila € all’anno. Questo dato è ovviamente quello delle società di capitali, tenute al deposito del bilancio, ma è verosimile pensare che, soprattutto nel settore primario, vi siano molte più aziende con performance “da piani alti” anche fra società non di capitali.

E’ inoltre un settore con un una **assai rilevante continuità e tradizione**. Vi è uno zoccolo duro in cui spiccano anche **19 imprese che operano da più di 80 anni e quasi 250 da oltre mezzo secolo**.

**Nel primario domina in modo incontrastato l’impresa individuale.** Completamente diversa la situazione nell’industria di trasformazione, che denota strutture societarie più moderne, con l’impresa individuale (44%) destinata nel giro di non molti anni a essere superata dalla società di capitali (già al 31%, ma in costante ascesa).

L’analisi aggregata dei bilanci **negli ultimi due anni, cumulati**, rivela le seguenti dinamiche nelle società di capitali:

**crescita apprezzabile degli investimenti** (+536 milioni) **e della fiducia**, come dimostra il ricorso elevato al debito come mezzo di finanziamento (+402 mln).

In allegato il report completo.

Il prossimo appuntamento del Sismografo sarà con l’analisi della Meccanica.

**Bari, 2 aprile 2020, per l’ufficio stampa Unioncamere Puglia, Chicca Maralfa, tel. 3385082862**